



ARCHEOCLUB D'ITALIA  
SEDE DI SAN SEVERO

# 28<sup>0</sup> CONVEGNO NAZIONALE

sulla

Preistoria - Protostoria - Storia  
della Daunia

**San Severo 25 - 26 novembre 2007**

**A T T I**

a cura di  
Armando Gravina

**SAN SEVERO 2008**

SANDRO SUBLIMI SAPONETTI\*  
VITO SCATTARELLA\*  
VALENTINA ARGERI\*

## Indagine Paleobiologica

---

\*Dipartimento di Zoologia, sez. di Antropologia, Università di Bari

---

### Introduzione e considerazioni tafonomiche

La rimozione di due dei sei lastroni di copertura della tomba, rinvenuta a Vieste, previa messa in sicurezza dell'area e puntellatura dei rimanenti lastroni, portava alla luce una camera funeraria costituita da una grande quantità di resti scheletrici ed una ricca componente di corredi funerari, costituiti da ceramiche, oggetti ed armi in metallo, oggetti in osso e monili.

La struttura deposizionale, secondo una classificazione di tipo temporale effettuata tramite l'analisi dei corredi, mostra una frequentazione che parte dal IV sec a.C. e termina nel II sec a.C., periodo in cui avviene la colonizzazione romana in Puglia.

L'abbondanza (circa 250 pezzi) e il carattere diagnostico e originale di diversi elementi del corredo funerario rendevano plausibile l'attribuzione della tomba ad un nucleo familiare di efite dell'antico abitato dauno; nell'ambito del corredo, costituito da un'imponente serie vascolare, da armi in ferro, stoviglie e strigili in bronzo, oggetti in oro ed in argento, spiccava uno splendido elemento di sigillo (sphragis) in cristallo di rocca raffigurante un cane di tipo levrierode.

Frammisti al corredo ed a frammenti litici e di tegole si rinvenivano i resti scheletrici di numerose deposizioni, perlopiù dislocati caoticamente all'interno dell'area sepolcrale o solo parzialmente connessi in senso anatomico, ad eccezione

dell'ultima deposizione in senso cronologico, che appariva in posizione supina ed a circa 20 cm dal piano di copertura tombale, che costituisce l'oggetto dell'indagine antropologica di questa nota.

L'inumato mostrava una posizione supina lungo l'asse SE NW in senso cranio caudale, poggiato a ridosso della parete di NE, con gli arti superiori ripiegati sull'addome e quelli inferiori estesi. Il corredo risultava posizionato in parte intorno al corpo ed in parte tra le gambe, in corrispondenza delle ginocchia.

Apparentemente, la deposizione appariva priva di cranio, delle prime tre vertebre cervicali, e di clavicola e omero del lato destro, che venivano successivamente identificati in laboratorio per compatibilità anatomiche ed articolari, da elementi ossei dislocati attorno alla deposizione.

La spiegazione a tale parziale disconnessione sarebbe da ricercarsi nelle modalità deposizionali, effettuate posizionando l'individuo ad di sopra di un cumulo preesistente di materiale sepolcrale con una superficie di appoggio larga il minimo necessario a sorreggerlo e con il capo poggiato contro la parete di NE. Il successivo colmataggio di terreno avrebbe interessato tutto il corpo ad eccezione della parte superiore del tronco e della testa; ciò risulta evidente analizzando la chiusura della sinfisi pubica e la mancata rotazione esterna dei femori.

In tal senso, la successiva dislocazione di cranio, vertebre cervicali e clavicola e omero destri può imputarsi all'effetto combinato della gravità e del dilavamento. Le condizioni del suolo, caratterizzate da un medio grado di permeabilità, hanno prodotto, oltre che un graduale dilavamento del detrito di copertura, anche leggeri spostamenti delle ossa, quali le rotule ed alcuni elementi metatarsali.

### **Diagnosi del sesso e determinazione dell'età di morte**

L'applicazione delle metodiche che studiano le modificazioni morfologiche a carico della superficie auricolare dell'osso iliaco nel corso degli anni (LOVEJOY *et alii*, 1985), hanno evidenziato il decesso dell'individuo intorno ai 40-44 anni, caratterizzando un soggetto adulto.

La diagnosi del sesso rivela un individuo maschile e verte sul riscontro di caratteristiche maschili soprattutto sul bacino e secondariamente sul cranio.

A tale riguardo il bacino mostra la grande incisura ischiatica stretta e formante un arco composto a curva unica col margine della superficie auricolare, l'angolo sottopubico è acuto, la forma del forame otturato è di tipo ovalare, la superficie quadrilatera è larga, la spina ischiatica ha morfologia maschile, le tuberosità ischiatiche sono abbastanza larghe e ben modellate da impressioni muscolari e non c'è traccia di solco preauricolare; l'Indice di Sessualizzazione è pari a 1,8 (FEREMBACH *et alii*, 1997-79).

Le caratteristiche sessuali secondarie del cranio consistono in glabella espressa

solo moderatamente, arcate sopraciliari debolmente rilevate, profilo frontale inclinato, zigomi alti e rugosi, processi mastoidei moderatamente sviluppati, rilievo del piano nucale marcato, protuberanza occipitale esterna non molto sviluppata, mandibola con mento largo e squadrato, gonion allisciati; l'Indice di Sessualizzazione è pari a 0,78 (FEREMBACH *et alii*, 1997-79).

### **Calcolo della statura da vivente e della biomassa corporea**

La statura è stata stimata utilizzando le misure di lunghezza delle ossa lunghe (TROTTER, GLEESER, 1977) ed evidenzia un valore medio di 170 cm, caratterizzante un individuo di "statura alta".

La valutazione della biomassa corporea risulta pari a 73 kg (LARSEN, 1999).

### **Indicatori di stress nutrizionali e/o da malattia**

La ricognizione delle arcate dentarie mostra la mancata eruzione di entrambi i terzi molari inferiori. Non sono state rilevate formazioni cariose e ascessi. Il grado della malattia parodontale varia dalla tipologia severa sui denti posteriori a quella moderata sui denti anteriori (BROTHWELL, 1981).

L'usura dentaria è marcata, soprattutto a carico dei denti anteriori, la cui morfologia semilunare rende plausibile l'uso della bocca nell'espletamento di attività lavorative, quali ad esempio l'intreccio di fibre vegetali per la fabbricazione di utensili. Il tartaro non è stato possibile rilevarlo.

L'ipoplasia dello smalto riscontrata nel soggetto in studio riguarda gli incisivi mediali, i canini e i primi premolari mandibolari, per un totale di 5 linee ipoplasiche osservate; tali lesioni, correlate a disturbi dell'amelogenesi in seguito ad episodi morbosi e/o mal nutrizionali, risultano essersi formate durante l'infanzia, in una fascia di età compresa tra i 2 ed i 4 anni e mezzo.

### **Conclusioni**

È stato effettuato lo studio paleobiologico dello scheletro di un uomo in età adulta, che costituiva l'ultima deposizione in senso cronologico di una tomba di efite di età classica rinvenuta nella cittadina garganica di Vieste (Foggia).

Tracce di attività lavorative, legate probabilmente all'espletamento di attività artigianali e ad una discreta mobilità territoriale, sono state lette sui denti e sui resti scheletrici sottoforma di indicatori di stress.

L'individuo soffriva, al momento del decesso, di forme croniche infiammatorie

delle alte vie respiratorie e di sofferenze articolari, causate dal generico protrarsi di abitudini posturali ed ergonomiche.

## BIBLIOGRAFIA

- BORGOGNINI TARLI S. M., REPETTO E. HUM. 1986, *Evol.*, 1 (4) pp. 331-352.
- BROTHWELL D. R. 1981, *Digging up bones*, Oxford University Press, Oxford.
- DOBNEY K., BROTHWELL D.R. J. *ARCHAEOL* 1987, *Sci.*, 14 pp. 343-351.
- FEREMBACH D., SCHWIDETZKY I., STLOUKAL M. 1977-79, *Riv. di Antrop.*, 60 pp. 5-51.
- GOODMAN A.H., MARTIN D.L., ARMELAGOS G.J. 1984, *Indications of stress from bone and teeth*, in *Paleopathology at the Origin of the Agriculture*, Academic Press, London, pp. 13-49.
- KENNEDY K.A.R. 1989, *Skeletal markers of occupational stress in Reconstruction of Life from the Skeleton*. Liss, New York; pp. 129-160.
- LARSEN C. S. 1999, *Bioarchaeology interpreting behaviour from the human skeleton*, Cambridge University Press, Cambridge.
- LEDGER M., HOLTZHAUSEN L., CONSTANT D. 2000, *Am. J. Phys. Anthropol.* 112 pp. 207-216.
- LOVEJOY C. O., MEINDL S., PRYZBECK T. R., MENSFORTH R. P. *AM. J. PHYS.* 1985, *Anthropol.*, 68 pp. 15-2.
- MARTIN R., SALLER K. 1956-59, *Lehrbuch der Anthropologie*, Stuttgart: G. Fischer.
- MOLNAR S. 1971, *Am. J. Phys. Anthropol.*, 34 pp. 175-189.
- PALFI A. 1992, *Bull. Et Mem. De la Soc. D'Anthr. de Paris*, 4: 3 4, 209-231.
- ROBB J. E. 1994 Paper presented at the Annual Meeting of the Paleoanthr. Soc., Anaheim, California, April pp. 19-20.
- ROBB. J., MALLEGNI F. 1994, *Riv.di antr.*, 72: 197 224.
- ROGERS J., WALDRON T., DIEPPE, 1987, *Watt i. Journ.of Arch. Sc.*, 14 pp. 179-193.
- RUFF C. R., TRINKAUS E. & HOLLIDAY T. W, 1997, *Nature*, 387.
- STOCK J., PFEIFFER S. 2001, *Am. Journ.of Phys. Anthrop.*, 115 pp. 331-348.
- TROTTER M., GLESER G. C. 1997, *Am. Journ.of Phys. Anthrop.*, 47 pp. 355-356.

## INDICE

CLAIRE DE RUYTH <i>Ad Alba Fucens e Ordonà con Joseph Mertens, l'archeologo, il professore, la persona . . . . .</i>	pag. 5
ARMANDO GRAVINA <i>Alcune manifestazioni "artistiche" preistoriche nella Daunia centro-occidentale . . . . .</i>	» 11
ANNA MARIA TUNZI SISTO, ANDREA MONACO, RAMON SIMONETTI <i>Lo scavo sistematico di un fossato a C: il caso del villaggio neolitico di Monte Calvello . . . . .</i>	» 29
COSIMO D'ORONZO, LAURA GAGLIONE, GIROLAMO FIORENTINO <i>L'analisi archeobotanica in località Monte Calvello (Fg): fasi neolitica e dauna. . . . .</i>	» 49
PIERFRANCESCO TALAMO, GIULIANA DE LORENZO <i>Primi dati sul Neolitico Antico della Campania centro settentrionale . . . . .</i>	» 57
ANNA MARIA TUNZI SISTO, ROCCO SANSEVERINO <i>Insedimento neolitico in località La Torretta (Poggio Imperiale - FG) . . . . .</i>	» 71
ANNA MARIA TUNZI SISTO, ROCCO SANSEVERINO <i>Nota preliminare sull'insediamento neolitico di C.no S. Matteo-Chiantinelle (Serracapriola - FG) . . . . .</i>	» 87
GIULIVA ODETTI <i>Primi dati della revisione del materiale dei villaggi di S. Vito di Scaramella . . . . .</i>	» 99
ERNESTINE S. ELSTER, EUGENIA ISETTI, ANTONELLA TRAVERSO <i>Nuove evidenze di studio dal sito di Grotta Scaloria (Fg) . . . . .</i>	» 111

ARMANDO GRAVINA <i>Prime annotazioni sulle incisioni e pitture rupestri in due grotte di Valle di Ividoro (Rignano Garganico - Fg)</i> . . . . .	pag. 129
MARCO PACCIARELLI <i>Osservazioni sull'antica età del rame nell'Italia meridionale</i> . . . . .	» 151
FRANCESCA RADINA, GIUSY PRATICÒ, MICHELE SICOLO, AZURRA MARIA TENORE <i>Un paesaggio nascosto dell'Alta Murgia: l'insediamento dell'età del Bronzo sulle alture di Minervino Murge</i> . . . . .	» 165
ANNA MARIA TUNZI SISTO, MARIANGELA LO ZUPONE <i>Il santuario dell'età del Bronzo di Trinitapoli</i> . . . . .	» 187
ALBERTO CAZZELLA, MAURIZIO MOSCOLONI, GIULIA RECCHIA <i>Coppa Nevigata: campagne di scavo 2006 e 2007</i> . . . . .	» 211
MASSIMO CALDARA, MARCO INFANTE, ANTONELLA MARSICO, GIULIA RECCHIA <i>Applicazioni del rilievo laser tridimensionale alle fortificazioni dell'età del Bronzo di Coppa Nevigata</i> . . . . .	» 225
ALBERTO CAZZELLA, ALESSANDRO DE DOMINICIS, CRISTIANA RUGGINI <i>Recenti scavi nell'insediamento dell'età del Bronzo di Monteroduni (Località Paradiso)</i> . . . . .	» 239
GIULIA RECCHIA, VALENTINA COPAT, MICHELA DANESI <i>L'uso dello spazio nell'insediamento subappenninico di Oratino: note preliminari</i> . . . . .	» 251
COSIMO D'ORONZO, GIROLAMO FIORENTINO <i>Le analisi archeobotaniche nel sito dell'età del Bronzo di Oratino (Cb) Loc. La Rocca: implicazioni paleoeconomiche, paleoecologiche e modalità di funzionamento delle strutture piretecniche</i> . . . . .	» 275
ANTONIETTA BUGLIONE, GIOVANNI DE VENUTO <i>Analisi preliminare del campione faunistico dal sito dell'età del Bronzo di Oratino (Cb), loc. La Rocca</i> . . . . .	» 299
MARIA LUISA NAVA <i>Le sculture della Daunia e lo sviluppo dell'ethnos indigeno</i> . . . . .	» 311

GIOVANNA PACILIO <i>Vieste Tomba d'élite. Primi risultati</i> . . . . .	pag.	325
ALESSANDRO MONNO <i>Analisi scientifiche dello scaraboide</i> . . . . .	»	333
SANDRO SUBLIMI SAPONETTI, VITO SCATTARELLA, VALENTINA ARGERI <i>Indagine Paleobiologica</i> . . . . .	»	337
M. CORRENTE, M. I. BATTIANTE, L. CECI, A. DIZANNI, G. FINZI, M. ROCCIA, V. ROMANO, F. ROSSI, P. SPAGNOLETTA <i>Le diverse esigenze. Paesaggio rurale, archeologia preventiva e fattorie del vento</i> . . . . .	»	341
M. CORRENTE, C. ALBANESI, F. CASTALDO, V. DISTASI, R. FIADINO, M. GORDINI, M.G. LISENO, S. PETROLINI, F. ROSSI <i>Prima e dopo Roma. Sostrati formativi e profilo culturale della Daunia alla luce delle recenti attività di scavo della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia</i> . . . . .	»	375
GIULIANO VOLPE, MARIA TURCHIANO, GIOVANNA BALDASARRE, ANTONIETTA BUGLIONE, ALESSANDRA DE STEFANO, GIOVANNI DE VENUTO, ROBERTO GOFFREDO, MARIDA PIERNO, MARIA GIUSEPPINA SIBILANO <i>La villa di Faragola (Ascoli Satriano) alla luce delle recenti indagini archeologiche</i> . . . . .	»	405
DANILO LEONE, ANITA ROCCO <i>Il balineum di Herdonia sulla via Traiana fra età imperiale e altomedievale: nuovi dati</i> . . . . .	»	455
MARIA LUISA MARCHI <i>Nuovi dati per una ricostruzione storica del paesaggio del Subappennino dauno: dall'Ager Lucerinus a Montecorvino</i> . . . . .	»	475
FRANCESCO MAULUCCI, ALESSANDRO DI MURO <i>La chiesa di Santa Maria in Prato a Carlantino</i> . . . . .	»	501